

L'ULTIMO SPETTACOLO

(23 agosto 2016)

per darti l'idea di come era generosa, pensa che un giorno ci disse:
“mi dispiace la mia morte... vi farà soffrire”...

Hai ragione: un motivo in più per restare, le risposi.
Il dolce volto mi guardava con i suoi occhi verdi.

Vidi la 'suntuosa primavera' lasciare il suo corpo; ripensai
a quelle sue parole; sbigottii
per quello che provavo: dolcezza,
per il rammarico che le leggevo negli occhi.
Provavo dolcezza per la sua morte: c'era riuscita
ancora, come sempre, a proteggermi.

(nicotina)

“... eravamo dentro promesse che il tempo non avrebbe mantenuto...”

Il tempo si prende le colpe, e le getta nel vento:
se la cava sempre il tempo
è tuo padre che non ti accarezza
il tempo è la carezza di tuo padre

*Come cronici mozziconi
tabagisti per strada
il tempo schiaccia orologi
e cammina su cronometri morti*

(il folle)

un così detto folle una volta disse:
guardami dentro e capirai tutto di me;
se non mi guardi dentro io non ti dirò niente.
Era nel giusto: il folle ero io.